

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE  
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

88.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUIDO BERNARDI

## INDICE

	PAG.	PAG.	
<b>Disegno di legge</b> (Rinvio del seguito della discussione):			
Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3342)			
PRESIDENTE . . . . .	1091		
<b>Disegno e proposte di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):			
Istituzione e ordinamento dell'Azienda nazionale delle ferrovie (1987-bis);			
CALDORO ed altri: Norme per il coordinamento nazionale dei trasporti: istituzione del Comitato nazionale dei trasporti e dell'Ente nazionale delle ferrovie italiane (34-bis);			
BAGHINO ed altri: Soppressione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e costituzione dell'Azienda delle ferrovie dello Stato con personalità giuridica di diritto pubblico (257-bis);			
OTTAVIANO ed altri: Istituzione dell'Azienda per le ferrovie dello Stato e soppressione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (529-bis);			
		MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Riforma dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1055-bis) . . . . . 1092	
		PRESIDENTE . . . . . 1092	
		<hr/>	
		<b>La seduta comincia alle 9,20.</b>	
		VILLER MANFREDINI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).	
		<b>Seguito della discussione del disegno di legge: Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3342).</b>	
		PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del dise-	

gno di legge: « Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 aprile 1982.

Poiché non sono ancora pervenuti i prescritti pareri della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 10,40.**

**Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione e ordinamento dell'Azienda nazionale delle ferrovie (1987-bis); e delle proposte di legge Caldoro ed altri: Norme per il coordinamento nazionale dei trasporti: istituzione del Comitato nazionale dei trasporti e dell'Ente nazionale delle ferrovie italiane (34-bis); Baghino ed altri: Soppressione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e costituzione dell'Azienda delle ferrovie dello Stato con personalità giuridica di diritto pubblico (257-bis); Ottaviano ed altri: Istituzione dell'Azienda per le ferrovie dello Stato e soppressione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (529-bis) e Marzotto Caotorta ed altri: Riforma dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1055-bis).**

**PRESIDENTE.** Riassumendo i termini del problema, ricordo che nella seduta di ieri l'onorevole Baghino aveva sollevato un quesito che è stato sottoposto al vaglio del Presidente della Camera. Comunico che il Presidente ha adottato la seguente decisione:

« In merito alla questione sollevata dal deputato Baghino si osserva quanto segue:

1) l'istituto della approvazione in linea di massima o in via di principio si applica, in conformità ad una prassi

consolidata, soltanto nei confronti di emendamenti e non invece nei confronti di proposte di un testo globalmente nuovo.

2) la deliberazione di inviare alla Commissione affari costituzionali un nuovo testo, proposto dal relatore a seguito delle riunioni di un gruppo informale di lavoro della Commissione, non costituisce limitazione del diritto di concorrere alla formazione del testo da parte di gruppi di limitata consistenza numerica. È evidente, infatti, che il nuovo testo dovrà essere successivamente discusso in Commissione, articolo per articolo, dopo l'espressione del parere da parte della Commissione affari costituzionali e dopo la sua eventuale adozione come testo base da parte della Commissione di merito. Ed è nella sede formale della Commissione che si realizza il diritto di ciascuno di concorrere alla formazione definitiva del testo.

Nulla osta pertanto, nel caso di specie, a che la X Commissione si pronunci, senza pregiudizio per la futura scelta del testo base ai fini della discussione degli articoli, sulla proposta del relatore di trasmettere per il parere alla Commissione affari costituzionali un nuovo testo del provvedimento in discussione ».

Pertanto, se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di inviare il nuovo testo unificato predisposto dal relatore alla Commissione affari costituzionali perché esprima su di esso il proprio parere.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,45.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO